

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Creativ Cise società cooperativa sociale
TITOLO DEL PROGETTO	Contatto vivo
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	VALENZA TERRITORIALE

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Dagli anni duemila Creativ Cise società coop.va sociale collabora con i Comuni dell'Unione Val d'Enza nella realizzazione di servizi ed interventi socio-educativi, volti alla promozione dell'agio e del benessere - personale e sociale - di singoli e/o gruppi di bambini e ragazzi, anche con disabilità. Al fine di contrastare i trend attualmente in crescita, sia a livello nazionale che regionale, che vedono indicatori critici sullo stato di salute della popolazione minorenni (aumento di situazioni di ritiro sociale, disturbi di ansia e depressione, con un inizio significativamente precoce), la Cooperativa ha sperimentato azioni e metodologie di lavoro di rete efficaci e capaci di intervenire rapidamente nell'identificazione precoce di fattori di rischio sociale, attivando sinergie con i soggetti/luoghi del territorio più vissuti dai/dalle ragazzi/e. Negli ultimi anni, sono stati coinvolti, infatti, numerosi giovani in spazi di incontro ed in attività di loro interesse, tra i quali: progetti di antidispersione, doposcuola e spazi educativi pomeridiani, laboratori (teatro ed affettività, manga, beauty e cura di sé, ecc.) gite ed uscite territoriali ed extra-territoriali (visite guidate nei musei; attività a contatto con la natura; avvicinamento a realtà produttive locali; esperienze di sensibilizzazione e prevenzione dei comportamenti a rischio; esperienze di socializzazione e conoscenza del territorio. Tali attività hanno avuto poi riscontro pubblico sul giornalino "Ragazzi Stranamente Creativi", ideato e realizzato da un gruppo di ragazzi della Val d'Enza e supportato dagli educatori della scrivente negli ultimi quattro anni. A partire, quindi, dall'esigenza di offrire ai giovani opportunità in luoghi accoglienti e flessibili in cui far convergere pensieri, vissuti ed emozioni e stringere relazioni significative a supporto del loro percorso di crescita, la coop. scrivente si prefigge i seguenti obiettivi: -rafforzare l'offerta di opportunità di socializzazione e di aggregazione; -incentivare la cittadinanza attiva e la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, stimolandoli a vivere il proprio territorio in modo proattivo e responsabile;-favorire la creazione di nuove reti amicali, incoraggiando l'apprendimento tra pari (anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie); -sostenere i ragazzi e le ragazze in azioni di responsabilità e solidarietà, aumentando in essi la consapevolezza verso stili di vita sani, con particolare attenzione all'informazione e alla prevenzione di comportamenti a rischio (consumo critico e pensiero ecologico), pur in contesto di divertimento e benessere;-sviluppare l'attitudine al rispetto reciproco, all'ascolto e al confronto con opinioni e diversità altrui, favorendo

la capacità di riflessione critica; favorire l'aggancio precoce di situazioni di fragilità personale e sociale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L'approccio metodologico prevede il coinvolgimento diretto dei ragazzi/e come i veri protagonisti della costruzione del progetto, poiché, saranno loro stessi, sostenuti dagli educatori, a orientare le diverse progettazioni e ad arricchire i diversi contesti di esecuzione. I primi giovani che verranno coinvolti saranno quelli intercettati attraverso il lavoro di educativa territoriale attuato dagli Educatori della Coop. Creativ Cise sul territorio della Val D'Enza. Successivamente si cercherà di intercettare il maggior numero di adolescenti, attraverso: - il coinvolgimento e il passaparola tra le reti familiari e amicali dei ragazzi che costituiscono il gruppo di partenza; -il coinvolgimento di ragazzi conosciuti da associazioni attive sul territorio; -il coinvolgimento di ragazzi intercettati presso gli spazi educativi pomeridiani presenti sul territorio (biblioteche, centri giovani); -coinvolgimento di ragazzi conosciuti attraverso altri progetti educativi (come il progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini rom, sinti, caminanti; il progetto di educativa di corridoio nelle scuole della Val D'Enza).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

MODALITA' DI ATTUAZIONE (devono emergere innovazione e integrazione delle esperienze e competenze e risorse tra più soggetti in ottica di rete-in riferimento ai criteri di valutazione)

La presenza di Educatori territoriali in tutti i comuni della val d'Enza ha consentito di impostare ogni anno progettualità che hanno coinvolto ragazzi e ragazze provenienti da tutti i territori condividendo diverse esperienze come: i pomeriggi trascorsi negli spazi educativi di gruppi pomeridiani, dai doposcuola ai centri giovani, attività di prevenzione sul territorio nei luoghi frequentati dai ragazzi, incontri con diverse realtà dei territori della Val d'Enza, tra cui incontri con diverse associazioni legate alla sensibilizzazione su diverse tematiche come la salvaguardia e la difesa dell'ambiente e degli animali, le gite sul nostro territorio ed extra territoriali, o svolgimento di attività inclusive che hanno visto saltuariamente la partecipazione di ragazzi con disabilità. Tutte le attività menzionate, grazie anche alla realizzazione di articoli da apportare sul giornalino ideato e progettato nel 2020 dai giovani stessi "Ragazzi Stranamente Creativi", hanno portato i partecipanti a confrontarsi fra loro, a riflettere sul proprio vissuto, ad aumentare sia le conoscenze specifiche su alcuni temi che le proprie competenze emotive e relazionali. Queste esperienze che i ragazzi percepiscono come informali, hanno portato alla creazione e al consolidamento di legami amicali con individui residenti in altri territori, hanno facilitato la relazione fra pari, hanno diminuito il pregiudizio verso culture differenti e hanno migliorato la fiducia che i/le ragazzi/e ripongono negli educatori, contribuendo ad identificarli come figure di riferimento presenti sul territorio.

I bisogni emersi nella conoscenza dei ragazzi e delle ragazze (minori dagli 11 ai 16 anni) sono stati: la possibilità di sperimentarsi in diverse realtà sociali; vivere esperienze nuove e lontane dal proprio quotidiano; far chiarezza sulle proprie predisposizioni/attitudini che poi condurranno alla scelta di un lavoro futuro; sentirsi utili e riconosciuti. Il tema che il gruppo di ragazzi e ragazze intercettato ha segnalato come prioritario è il desiderio di approfondire temi quali la difesa dell'ambiente, degli animali e di ogni essere vivente. Attraverso attività a contatto con la natura e con gli animali si pensa di poter contrastare una tendenza all'isolamento che si riscontra con frequenza in diversi adolescenti.

All'interno dei gruppi pomeridiani è emersa la curiosità di intraprendere attività e interazioni con gli animali anche a seguito di incontri tematici organizzati dagli educatori durante lo scorso anno. Si è poi osservato quanto in particolare gli adolescenti possano trarre beneficio dalla possibilità di fare

esperienze all'aperto e quanto il contatto con gli animali contenga gli stati di ansia e produca benessere e desiderio di accudimento.

Il progetto prevede tre fasi in particolare dando continuità alla proposta fatta al gruppo attualmente conosciuto:

Prima fase-periodo gennaio-maggio: ripresa degli incontri pomeridiani e calendarizzazione di alcune attività e uscite sia nei singoli comuni che a livello sovracomunale. La scelta delle attività specifiche avverrà attraverso una ricerca coi ragazzi e le ragazze ed una scelta condivisa preparando *scale di priorità*. Saranno ipotizzate attività nel periodo scolastico e nel periodo estivo coinvolgendo il più possibile realtà e associazioni sul territorio.

Seconda fase-periodo giugno-settembre: progettazione e realizzazione di gite e uscite con coinvolgimento più ampio dei ragazzi trasversalmente a tutti i comuni. Nella scelta delle gite si bilanceranno desideri e bisogni in relazione agli obiettivi del progetto.

A fronte di ogni esperienza seguirà un articolo o una documentazione fotografica o video preparata con i ragazzi e valorizzando le loro competenze digitali.

Terza fase-periodo ottobre-dicembre: rielaborazione dei vissuti e delle proposte; calendarizzazione di momenti di incontro tra i ragazzi e le ragazze dei diversi territori sia per approfondire, che per rielaborare le esperienze rivisitando la documentazione.

Trasversale a tutte le fasi sarà il coinvolgimento delle associazioni del territorio. Le caratteristiche intrinseche del contesto associativo, ossia quelle del dialogo, della riflessione e del rispetto, possono portare i ragazzi all'acquisizione di nuove consapevolezze e competenze trasversali, alla creazione di nuove relazioni stabili (gruppi amicali) e, di conseguenza, contribuire alla definizione sempre più rispettosa della propria identità.

Pensando ai legami instaurati tra gli educatori della Cooperativa scrivente e le associazioni/istituzioni/servizi presenti nei diversi comuni della Val d'Enza, a titolo di esempio non esaustivo di seguito alcune proposte di attività e collaborazioni possibili da valutare con i ragazzi e le ragazze:

- Incontri con l'Associazione Lega Nazionale per la difesa del cane di Reggio Emilia;
- Attività con la Fattoria didattica Alex a Quattro Castella;
- Attività di pulizia di parchi o altri luoghi significativi del territorio;
- Attività di avventura nella natura come pioneering e orienteering;
- Attività presso aziende agricole e orti solidali presenti sul territorio;
- Attività di escursioni e passeggiate;
- Attività con artigiani e altri professionisti sul territorio;
- Gite che permettano di valorizzare le conoscenze apprese e restituire loro gratificazione per l'impegno avuto nelle diverse iniziative.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi dove si svolgeranno gli incontri sia di attività esperienziale sia di confronto o attività riflessiva e di scrittura con i ragazzi e le ragazze, riguarderanno tutti gli otto Comuni facenti parte dell'Unione Val D'Enza. Nello specifico si prevede di poter coinvolgere le Biblioteche comunali, i centri ricreativi (Centro Giovani Bibbiano e Canossa), centri culturali (Mavarta, Multiplo) e i luoghi in cui si svolgono già attività nei territori della Val d'Enza (Stazione di Bibbiano, Appartamento San Polo, Stanze in Via Paterlini a Cavriago, Saletta di Laura a Gattatico, Sale parrocchiali a Campegine, Stanze Filos a Sant'Ilario, App Montecchio, Parco Enza Montecchio, Parco San Rocco Sant'Ilario) e diverse sedi di associazioni presenti sul territorio (Croce Rossa, Sala degli Alpini Canossa, Sede Ottavo Giorno a Cavriago, ecc..). Luoghi diversi saranno invece quelli destinati a uscite e gite.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede di coinvolgere direttamente nel progetto un centinaio di minori residenti in Val D'Enza aventi dagli 11 ai 18 anni. I risultati che prevediamo di raggiungere sono innanzitutto la creazione di un gruppo coeso che si adoperi nella realizzazione delle azioni del progetto e che sia prodromo alla creazione di nuove amicizie, soprattutto, per i/le ragazzi/e che faticano a integrarsi nelle attività coi pari, allargando così la propria rete sociale. Le diverse attività proposte, hanno l'obiettivo primario di offrire nuovi stimoli ampliando le possibili esperienze, ma in secondo luogo desiderano cogliere la sfida di un ascolto autentico dei ragazzi perché possano trovare luoghi in cui esprimersi e confrontarsi anche su tematiche altre e trasversali che riguardano la specifica fase di vita che stanno attraversando (es: affettività e sessualità, differenze di genere, rapporti con gli adulti di riferimento ecc..). Ci si attende in particolare di aumentare il livello di soddisfazione e benessere personale e di gruppo, accompagnando processi di autodeterminazione e pensiero critico.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto vuole coinvolgere in modo diretto e attivo le diverse associazioni presenti sui diversi Comuni della Val D'Enza o nei comuni limitrofi. La Cooperativa scrivente collabora attualmente con tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio. In particolare con la Scuola Secondaria di secondo grado D'Arzo nelle sedi di Montecchio e Sant'Ilario e con le scuole secondarie di primo grado. Negli Istituti comprensivi di Bibbiano e Cavriago è iniziata una progettualità triennale rivolta al sostegno della frequenza scolastica di ragazzi Sinti Rom e Caminanti (RSC).

Sono attive collaborazioni con centri culturali (Mavarta-Sant'Ilario e Multiplo-Cavriago) e biblioteche comunali. Gli educatori partecipano regolarmente a tavoli di comunità nei comuni di Campegine e Gattatico, Sant'Ilario, Cavriago. Si collabora con Croce Rossa (Cavriago, Canossa), con Croce Bianca (Sant'Ilario), Associazione l'Aggregazione Sant'Ilario, Caritas parrocchiali (Campegine, Sant'Ilario) e diverse società sportive (Arena Montecchio, ASD Bibbiano-San Polo, Polisportiva Campeginese, La Pratina Cavriago, ecc) sia per l'inserimento di ragazzi singoli sia per la definizione di progettualità comuni che coinvolgono gruppi o che esitano in eventi o momenti di condivisione.

Si sono recentemente attivate collaborazioni con "Fattoria Alex", canile Rifugio Rocky, Azienda Agricola Montebaducco, Cooperativa La Vigna ed enti di formazione quali Ciofs Bibbiano e La Cremeria di Cavriago.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Gli educatori territoriali utilizzeranno come strumento di confronto e progettazione equipe mensili dedicate al monitoraggio delle attività e del coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi. In questo luogo attraverso il dialogo e la riflessività si verificheranno gli interventi e laddove necessario si ri-progetteranno le azioni. Il momento di confronto potrà essere allargato anche ad enti o associazioni coinvolte in modo tale da favorire l'instaurarsi o il consolidamento di una collaborazione fra le diverse realtà presenti sul territorio. Si utilizzerà una *scheda-progetto* che avrà l'obiettivo di tenere traccia delle attività, dei punti di forza e criticità. Sono inoltre previsti momenti di incontro e confronto con i ragazzi coinvolti per ricevere direttamente un riscontro rispetto alle proposte e ai possibili cambiamenti che le stesse possono aver prodotto in loro. Ogni iniziativa sarà documentata con materiale foto e/o video oltre che da tracce scritte per sostenere una più puntuale ri-progettazione in itinere.